Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 | **Roma — Venerdì, 3 agosto** | **Numero 183**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1182 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, che conferisce al Governo poteri straordinari per la guerra;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'industria, il commercio e il lavoro, di concerto con i ministri delle finanze, del tesoro e dei trasporti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

CAPO I.

Disposizioni generali.

Art. 1.

La produzione e la distribuzione della carta sono messe sotto il controllo del Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro, con le norme del presente decreto.

Art. 2.

La Commissione istituita con decreto Ministeriale 3 ottobre 1916 presso il Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro, assume il nome di Commissione centrale della carta.

Art. 3.

Il Ministero sentita la Commissione di cui all'articolo precedente, ha facoltà di:

a) stabilire la quantità ed i tipi di carta da giornali e di carta per le pubbliche Amministrazioni, che le singole cartiere debbono fornire, ed i tempi di consegna;

b) stabilire i prezzi della carta per i giornali e per le pubbliche amministrazioni, ed eventualmente determinare i prezzi massimi di vendita della carta al pubblico;

c) determinare, con effetto dal 1° luglio 1917, la misura e la specie di contributi che le cartiere debbono versare al fondo speciale di cui all'art. 4 del decreto Luogotenenziale 18 febbraio 1917, n. 208. Tali contributi potranno essere riscossi dagli esattori delle imposte dirette, con le norme stabilite per l'esazione delle imposte medesime;

d) requisire le cartiere in tutto o in parte, a norma dell'art. 3 del decreto Luogotenenziale 18 febbraio 1917, n. 208, ed esercitarle allo scopo di produrre la quantità di carta necessaria pei giornali e per le pubbliche Amministrazioni;

e) facilitare l'approvvigionamento delle materie prime, per la produzione della carta;

f) stabilire il numero di pagine dei giornali, delle riviste e di ogni altra pubblicazione periodica ed in genere emanare disposizioni per assicurare l'economia nel consumo della carta.

Art. 4.

Il carbone alle cartiere sarà distribuito esclusivamente secondo le prescrizioni del ministro per l'industria, il commercio e il lavoro, previ accordi col Ministero dei trasporti (Commissariato generale dei carboni) circa la quantità massima di carbone che potrà mese per mese essere messa a disposizione delle cartiere.

Art. 5.

Le somme che affluiscono al fondo speciale di cui agli articoli 4 e 5 del decreto Luogotenenziale 18 febbraio 1917, n. 208 saranno depositate in conto corrente fruttifero alla Banca d'Italia ed erogate a cura del Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro.

CAPO II.

Carta per le pubbliche amministrazioni.
Disposizioni generali.

Art. 6.

Per tutta la durata della guerra, e fino a tre mesi dopo la con-

clusione della pace, le forniture di carta per le pubbliche amministrazioni saranno fatte con le norme dell'art. 3 lett. *a*) e *b*) di questo decreto, in deroga alle norme stabilite per la contabilità dello Stato.

Tutte le forniture di carta per le Amministrazioni dello Stato, comprese quelle per pubblicazioni, stampati, moduli, ecc., debbono essere eseguite per mezzo dell'Economato generale. La Corte dei conti non registrerà alcun mandato per carta che non sia stata fornita per mezzo del detto ufficio.

È fatta eccezione:

a) per le carte di tipo specialissimo e per quelle che presentano caratteristiche speciali e richiedono un controllo continuato sulla produzione;

b) per le carte che sono oggetto di contratti di data anteriore a quella del presente decreto e che saranno conclusi non oltre il 31 agosto 1917, purchè si riferiscano a trattative in corso alla data di pubblicazione del presente decreto. Tali contratti resteranno in vigore fino al loro esaurimento;

c) per le carte necessarie alle ferrovie dello Stato, che saranno provvedute direttamente dalla Direzione generale delle ferrovie stesse, con le norme dell'art. 3, lettere *a*) e *b*) del presente decreto, e secondo le disposizioni della Commissione centrale della carta.

Art. 7.

Le Amministrazioni centrali e le amministrazioni e i corpi locali a ciò delegati dai rispettivi Ministeri, presenteranno all'Economato generale il fabbisogno preventivo semestrale di carta.

Art. 8.

Le disposizioni dei decreti 18 febbraio 1917, n. 208, e 12 aprile 1917, n. 597, restano in vigore in quanto non siano modificate dal presente decreto.

Art. 9.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — DE NAVA — MEDA — CARCANO — R. BIANCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 1154. **Decreto Luogotenenziale 28 giugno 1917**, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il Pio Istituto per la cura antirabbica presso l'Ospedale maggiore di Milano è eretto in ente morale sotto l'amministrazione dell'Ospedale maggiore medesimo e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1155. **Decreto Luogotenenziale 8 luglio 1917**, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la Pia fondazione « Giovanni Gaja », con sede nel comune di Castelfranco Veneto, è eretta in ente morale sotto l'amministrazione della locale Congregazione di carità e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1160. **Decreto Luogotenenziale 24 maggio 1917**, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, vengono modificati i ruoli organici dei RR. istituti tecnici e nautici per l'anno scolastico 1916-917.

N. 1163. **Decreto Luogotenenziale 1 febbraio 1917**, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, di concerto con il ministro del tesoro, il contributo che il comune di Barbara, della provincia di Ancona, deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già approvato in L. 3,256.52 con il R. decreto 8 marzo 1914, n. 208, è aumentato a L. 4,456.52 dall'1 febbraio 1917.

N. 1164. **Decreto Luogotenenziale 12 luglio 1917**, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene istituito dall'1 ottobre 1917 il posto di segretario di ruolo, con lo stipendio di L. 1800, nei RR. licei-ginnasi di Milano « Berchet », e di Firenze « Michelangiolo ».

N. 1165. **Decreto Luogotenenziale 1 luglio 1917**, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria, il commercio ed il lavoro, sono approvate alcune modificazioni allo statuto organico della Cassa di risparmio di Pinerolo.

N. 1166. **Decreto Luogotenenziale 12 luglio 1917**, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, il Patronato scolastico di Etroubles (Torino), è autorizzato ad accettare il legato di lire mille della signora Genoveffa Margueretaz, ed è approvata la transazione proposta dall'erede Cipriano Pallais.

N. 1167. **Decreto Luogotenenziale 1° luglio 1917**, col quale, sulla proposta, del ministro dell'istruzione pubblica, è accettata la donazione fatta allo Stato per la biblioteca Estense di Modena dalla signora Evelina Radini ved. Pellini della raccolta di libri già appartenuta al defunto suo marito prof. Silvio Pellini.

N. 1170. **Decreto Luogotenenziale 14 giugno 1917**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Amatrice (Aquila) di applicare per il triennio 1917-919 la tassa sul bestiame con eccedenza dei limiti massimi normali per le due categorie « pecore » ed « asini ».

N. 1171. **Decreto Luogotenenziale 14 giugno 1917**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Senigallia (Ancona), di applicare agli effetti dell'anno 1917, la tassa sul bestiame con eccedenza del limite massimo normale per talune categorie.

N. 1172. **Decreto Luogotenenziale 14 giugno 1917**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Premilcuore (Firenze) di applicare nel biennio 1917-918 la tassa sul bestiame in base alla tariffa eccedente i limiti massimi normali.

N. 1173. **Decreto Luogotenenziale 14 giugno 1917**, col quale,

sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Ferrara di applicare per l'anno 1917 la tassa sul bestiame con eccedenza dei limiti massimi normali.

N. 1174. Decreto Luogotenenziale 14 giugno 1917, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Paternopoli (Avellino) di applicare, agli effetti del 1917, la tassa sul bestiame ai possessori anche di un solo animale e per talune categorie con eccedenza dei massimi limiti normali.

N. 1175. Decreto Luogotenenziale 28 giugno 1917, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Ceva (Cuneo) di stabilire per la voce « capre » il limite massimo di L. 4.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 14 giugno 1917, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pietra Montecorvino (Foggia).

ALTEZZA !

In seguito a gravi, persistenti ed ingiustificati ritardi da parte dell'Amministrazione comunale di Pietra Montecorvino nello adempimento delle mansioni obbligatorie per legge, il prefetto ha dovuto provvedere con un commissario al disbrigo dei numerosi affari in ritardo. Il commissario ha potuto così accertare gravi irregolarità e deficienze in tutti i servizi, dovute alla incapacità, alla indolenza ed al malvolere dell'Amministrazione in carica, la quale, rimasta senza il sindaco, dimessosi fin dal novembre 1915, ha lasciato la direzione della civica azienda al segretario comunale, la cui negligenza ha accentuato lo stato gravissimo di disordine.

A prescindere dalle condizioni anormali in cui si trova l'ufficio comunale, tutti i servizi sono stati trovati nel più deplorevole abbandono: non riscossi i dazi; non compilate le matricole ed i ruoli; non approvati dal 1908 i conti.

È stata specialmente segnalata la indifferenza dell'Amministrazione per le più urgenti ed imprescindibili provvidenze richieste dagli eccezionali bisogni creati dalla guerra. Infatti, mentre non è stato mai costituito il Comitato di assistenza civile, i contributi volontariamente versati dai privati per l'assistenza alle famiglie bisognose, non sono stati neppure distribuiti agli interessati; fu omessa la compilazione dello schedario degli orfani di guerra, e domande di pensione privilegiata a favore di famiglie di militari morti in guerra furono lasciate giacenti senza che nessuno abbia avuto cura di approntare i necessari documenti.

Tale stato di cose ha prodotto nel Comune un vivo malcontento che minaccia di turbare l'ordine pubblico, ove non si adottino energici provvedimenti.

Giusta, pertanto, il parere espresso dal Consiglio di Stato nella adunanza del 29 maggio 1917, è necessario, oltrechè per il grave dissesto accertato nel funzionamento dell'azienda, per gravi motivi d'ordine pubblico, sciogliere il Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pietra Montecorvino, in provincia di Foggia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Giuseppe Apicella è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Arezzo, col quale si propone lo scioglimento dell'amministrazione della Congregazione di carità di Castiglione Fiorentino;

Visti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390, ed i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che qui s'intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione della Congregazione di carità di Castiglione Fiorentino è sciolta e la temporanea gestione è affidata al commissario straordinario per la disciolta Amministrazione comunale.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

(Elenco n. 4).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quello ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numer di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
601911	3.50 %	471298	140 —	Valenti *Giovanni* e Vittorio fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della madre Corinna Albertosi fu Giovanni Battista, ved. Valenti, dom. a Tortona (Alessandria)	Valenti *Valentino-Giovanni* e Vittorio fu Pietro, minori, ecc. come contro
»	»	633352	49 —	Valenti *Giovanni*, Vittorio e Valentina fu Pietro, minori, ecc. come sopra	Valenti *Valentino-Giovanni*, Vittorio e Valentina fu Pietro, minori, ecc. come contro
593239	»	297379	10 50	Ruggia Eurosia fu Michele *nubile*, dom. a Romano Canavese (Torino)	Ruggia Eurosia fu Michele, *minore*, *sotto la tutela di Ruggia Anselmo*, dom. come contro
»	»	691816	7 —	Ruggia Eurosia fu Michele, *minore*, *sotto la protutela di Enrico Antonio fu Michele*, dom. a Romano Canavese (Torino)	Ruggia Eurosia fu Michele, *nubile*, ecc.
579088	»	692031	122 50	Rinaldi *Gabriella* fu Raffaele, nubile, dom. a Buonabitacolo (Salerno)	Rinaldi *Maria-Gabriella* fu Raffaele, nubile, ecc. come contro
602394	2	32156 150233	70 — 52 50	*Mangiamele* Calogera fu Giuseppe, nubile, dom. in Corleone (Palermo)	*Mangiameli* Calogera, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 28 luglio 1917.

Il direttore generale: GARBAZZI.

2ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
593597	3.50 % Mista	2330	35 —	Affatati Carmela di Nicola, *nubile*, domiciliata in Monopoli (Bari)	Affatati Carmela di Nicola, *minore sotto la patria potestà del padre*, domiciliata in Monopoli (Bari).
597086	3.50 %	290955	742 —	Tesei Virginia fu Oreste, *nubile*, domiciliata in Pisa	Tesei Virginia fu Oreste, *minore sotto la patria potestà della madre Moscatelli Teresa, ved. Tesei*, domiciliata in Pisa.
597327	5 % »	871813 888016	100 — 25 —	Bozzelli (o Bozelli) Maria, *Rosa*, Giovanni, Pietro e *Teresa* di Francesco, minori sotto la patria podestà del padre e prole nascitura del detto Francesco Bozzelli (o Bozelli), domiciliati a Castellamonte (Torino)	Bozzelli (o Bozelli) Maria, *Margherita-Rosa*, Giovanni, Pietro ed *Angela* di Francesco ecc., come contro.
595721	Consolidato 5 %	16012	85 —	*Torazzo* Anna di Francesco, *nubile*, domiciliata in Torino	*Torasco* Anna di Francesco, *moglie di Brignolo Giacomo*, domiciliata in Torino.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298 si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 2 luglio 1917.

Il direttore generale: GARBAZZI.

1ª Pubblicazione.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Ai termini dell'art 230, del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione

i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

ESTREMI DELLE RICEVUTE SMARRITE

Num. ordinale portato dalla ricevuta	Data della ricevuta	Ufficio che rilasciò la ricevuta	Intestazione della ricevuta	Titoli del debito pubblico — Quantità: nominativi	al portatore	misti	Ammontare: Rendita	Capitale	Decorrenza
1653	14-2-1917	Banca d'Italia (Sede di Palermo)	Lino Salvatore di Antonino. (Pos. 602638)	—	2	—	10 50	Consol. 3.50 %	1-1-1917
42	24-4-1917	Banca d'Italia (Succursale di Pesaro)	Attili Luigi fu Giuseppe. (Pos. 603003)	—	3	—	P. N. 4,50 %	1500 —	—
3643	19-1-1917	Banca d'Italia (Sede di Milano)	Mocellin Matteo fu Giuseppe. (Pos. 603005)	—	1	—	17 50	Consol. 3,50 %	1-1-1917
10214	21-3-1917	Banca d'Italia (Sede di Napoli)	De Simone Pasquale. (Pos. 603351)	—	1	—	35 —	Consol. 3,50 %	1-1-1917
137	3-4-1916	Intendenza di finanza di Chieti	Falcone Anastasio. (Pos. 554948)	—	1	—	50 — P. N. 5 %	1000 —	1-1-1916
22	28-4-1917	Banca d'Italia (Agenzia di Biella)	Comotto Ettore fu Augusto, vice-presidente della Società commercio ed arti belle M. S. ed istruzione di Biella. (Pos. 601016)	1	—	—	P. N. 5 %	1500 —	—

Roma, 28 luglio 1917.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione;

Si notifica, che ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

NUMERO di posizione	CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
576676	3.50 %	711948	Cornacchini Ferdinando fu Ottaviano, dom. a Volterra (Pisa). Vincolata . . . . L.	318 50
»	»	711949	Baldacci Olinto fu Niccolò, dom. a Volterra (Pisa). Vincolata. . »	210 —
»	»	712172	Cornacchini Ferdinando fu Ottaviano, dom. a Volterra (Pisa). Vincolata . . . . »	49 —
579810	»	671744	Fabrizio Clemente fu Evangelista, dom. a Montenero Valcocchiaro (Campobasso). Vincolata . . . . »	70 —
555214	»	414597	Franceschi Francesco di Silvestro, dom. a Firenze. Vincolata . »	21 —
587733	»	682707	Di Rocco Domenico fu Pasquale quale esattore delle imposte dirette del comune di San Vincenzo Valle Roveto (Aquila). Vincolata . . . . »	220 50
»	»	683752	Intestata come la precedente. Vincolata . . . . »	35 —

Roma, 31 luglio 1917.

Il direttore generale : GARBAZZI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA

Comunicato.

Con decreto del ministro per l'agricoltura, in data 12 luglio 917, il dott. Guido Paoli, R. ispettore per le malattie delle piante e già incaricato della direzione della lotta contro le arvicole in Capitanata, è nominato commissario per la liquidazione e ripartizione, fra lo Stato e i Consorzi, delle spese occorse per la lotta contro le arvicole nelle provincie di Campobasso, Foggia, Bari, Lecce, Potenza, Avellino, Cosenza.

Divieto di esportazione.

Essendovi fondato sospetto della presenza della fillossera nei comuni di Alfiano Natta, Balzola, Borgo San Martino, Bozzole, Brusaschetto, Camagna, Camino, Castelvero d'Asti, Cereseto, Cerrina, Colcavagno, Coniolo, Corteranzo, Cunico, Frassineto Po, Gabiano, Giarole, Grana, Moncalvo, Moncestino, Montalero, Montiglio, Morano sul Po, Murisengo, Oddalengo Grande, Oddalengo Piccolo, Olivola, Ozzano Monferrato, Pontestura, Quarti, Rinco, Rosingo, Salabue, Sala Monferrato, Scandeluzza, Solonghello, Ticineto, Tonco, Treville, Valmacca, Varengo, Villadeati, Villamiroglio, Villanova Monferrato, in provincia di Alessandria, è stato, con decreto odierno, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*), *b*), *c*), del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 31 luglio 1917.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 7 marzo 1917:

Vedove.

Morini Felice Teresa di Faiocco Pio, id., L. 680 — Re Maria di Beltrame Pietro, id., L. 630 — Avantaggiato Rosa di Donadeo Grazio, id., L. 730 — Bianco Maria di Ganna Antonio, id., L. 680 — Saita Cecilia Rosa di Villa Egidio Emilio, id., L. 630 — Manserra Adelinda di Verrilli G. Batta, id., L. 630 — Bellin Teresa di Verza Luigi, id., L. 630 — Sacchi Cristina Maria di Peroni Carlo, id., L. 630 — Bertolotti Maria Antonia di Paracchini Angelo, id., L. 630 — Gualco Maria Domenica di Milanese Giovanni, id., L. 630.

Nicco Teresa di Montù Benedetto, caporale maggiore, L. 840 — Rottero Maria di Rabbia Luigi, soldato, L. 630 — Fiorita Teresa di Piro Pasquale, caporale, L. 840 — Marchi Marcella di Bedocchi Primo, soldato, L. 630 — Ceolin Giuseppina di Perini Dante, id., L. 630 — Beretta Maria di Cantù Enrico, id., L. 630 — Paoletti Erminia di D'Onofrio Felice, id., L. 730 — Deyme Cristina di Callet Ceciliano, id., L. 630 — Pinto Angela di Pastore Angelo, id., L. 630 — Maffucci Benedetta di Muffucci Giuseppe, id., L. 730 — Russo Maddalena di Casabianca Francesco, id., L. 630 — Marchetti Altomira di Bonamici Giovanni, id., L. 680 — Crivellaro Margherita di Toffan Paolo, id., L. 630 — Maffucci Vincenza di Rubino Vito, sergente maggiore, L. 1120 — Rollini Cristina di Borrini Filippo, id., L. 1120 — Franchi Cesarina di Remaschi Guido, soldato, L. 630 — Marchetti Giuseppa di Borgini Angelo Giov., id., L. 630 — Zanon Giovanna di Bortolussi Vito, caporale, L. 840 — Ferretti Pasqua di Arrighi Pilo, soldato, L. 630 — Bresciani Maria di Galvani Ernesto, id., L. 630 — Ferrero Angela di Ferrero Costanzo, id., lire 630 — Spalluto Carmina di Mele Gennaro, id., L. 630.

Trisciani Rosa di Salvatelli Nazzareno, soldato, L. 680 — Arecco Maria di Gastaldo Giovanni, id., L. 630 — Carpano Francesca di Fabbio Salvatore, id., L. 630 — Semeghini Leonora di Caramori Filiberto, id., L. 630 — Morini Adelina di Simonazzi Paride, id., L. 630 — Russo Carolina di Di Milia o Milia Vito, id., L. 680 — Romani Domenica di Dominici Domenico, id., L 630 — Lai Antonia di Partis Antonio, id., L. 630 — Salvi Elisabetta di Cortinovis Domenico, id., L. 630 — Saba Anastasia di Virdis Raimondo, id., L. 630 — Arenga Teresa di Granato Eduardo, id., L. 630.

Tamburro Angela di Farina Vincenzo, soldato, L. 630 — Costa Domenica di Corradin Giovanni, id., L. 630 — Braccini Rosa di Cozzani Sante, id, L. 630 — Ferraro Concetta di Sangiorgio Carmine, id., L. 630 — Di Cesare Maria Carmela di Rotolo Gaetano, caporale, L. 840 — Apicella Concetta di Torrente Vincenzo, soldato, L. 630 — Locatelli Maria Regina di Secomandi Agostino, id., L. 630 — Giansanti Ines di Caldari Quirino, id., L. 630 — Di Gaetano Anna di Guglielmino Giuseppe, id., L. 630 — Fecarotta Francesca di La Villa Girolamo, maggiore, L. 2000 — Dell'Erba Rosaria di Ceruffo Rocco, soldato, L. 630 — Sella Angela di Cabri Giovanni, id., L. 630.

Rampazzo Beatrice di Faggin Alessandro, caporale, L. 840 — Pavia Carolina di Gatti Giovanni, soldato, L. 680 — Veneziano Carmela di Spada Salvatore, id., L. 630 — Venturi Giuseppina di Venturi Ferdinando, id., L. 630 — Possanza Marianna di Baldarelli Silvio, id., L. 630 — Bisogna Angiola di Massa Giovanni, id., L. 730 — Lazzaro Maria Caterina di Leto Vincenzo, id., L. 630 — Rossi Elena di Carli Corriere, id., L. 630 — Piano Margarita di Cissello Giovanni, id., L. 630 — Rubis Elisa di Gabrieli Giovanni, id., L. 630 — Deambrogio Rosa di Guaschino Felice, id., L. 630 — Torchetti o Turchetti Annina di Pacella Angelo, id., L. 630 — Sardone Maria di Scarano Scipione, id., L. 630 — Marangon Elisabetta di Freguggia Albino, id., L. 630.

Emanuele Maria di Mamone Giuseppe, soldato, L. 630 — Dell'Aera Filomena di Cristantiello Francesco, id., L. 630 — Vitale Fortunata di Paris Nicola, id., L. 630 — Calabrese Petra di Zisa Bartolomeo, caporale, L. 840 — Labate Maria Cesaria di Casulli Giovanni, soldato, L. 630 — Bianchi Amalia di Zanini Vittorio, id., L. 630 — D'Amico Giuseppa di Camiolo Saverio, id., L. 630 — Di Matteo Maria di Di Lucia Fabio, id., L. 630 — Obinu Leonarda di Serra Diego, id., L. 630 — Sommi Maria Giuseppa di Pissavino Giovanni, id., L. 630 — Bonifazi Esterina di Ricciardelli Giuseppe, id., L. 780 — Tassone Marianna di Sanfilippo Salvatore, id., L. 630 — Vitali Adele di Bendandi Elvo, id., L. 630 — Bianchi Maria di Belloni Guido, id., L. 630 — Scherini Matilde di Bettini Andrea, caporale, L. 840 — Marcucci Giovanna di Bonafede Giuseppe, soldato, id., L. 630 — Costabile Gaetana di Russo Francesco, id., L. 630 — Paganelli Luisa di Bianchi Ferdinando, id., L. 630 — Lindo Beatrice di Saitto Carmelo, id., L. 630 — Di Martino Giuseppina di Di Stefano Domenico, id., L. 630.

Molteni Giuseppina di Frigerio Battista, soldato, L. 630 — Lombardoni Carola di Carminati Giuseppe, id., L. 630 — Fantinovo Rosa di Palmieri Paolo, id., L. 630 — Silvestrini Emilia di Mancini Gaspare, id., L. 630 — Reo Maria Concetta di Cacciatore Paolo, id., L. 630 — Giorgini Franchina di Paolini Augusto, id. L. 630 — Guglielmi Marta di Mastrochirico Vito, id., L. 630 — Sabattini Adelfina di Bondi Aristide, id., L. 630 — Aiello Maria Rosa di Baglioni Pier Luigi, id., L. 630 — Carbonari Santa di Pierini Giuseppe, id., L. 630 — Lorenzini Giulia di Lazzereschi Roberto, id., L. 630 — Larosa Mariangela di Zaccheria Luigi, id., L. 630 — Zavattini Assunta di Garuffi Giuseppe, id., L. 630 — Cacchione Maria Em. di Greco Domenico, id., L. 630 — Di Serio Antonia di Sinesi Riccardo, id., L. 630 — Rastello Maria Madd. di Cavallone Luigi, id., L. 630 — Pacetti Annunziata di Massari Carlo, id, L. 630.

Cimenti Virginia di Ariis Felice, caporale, L. 840 — Montella Concetta di Panico Giuseppe, soldato, L. 630 — Remorini Emilia di Bonfanti Domenico, id., L. 630 — Erba Giovannina di Capelli Pietro, caporal maggiore, L. 890 — Vaccaroli Rosa di Colombo Antonio, caporale, L. 840 — Mignani Argia di Manetti Raffaele, soldato, L. 630 — Del Polito Maddalena di Bertola Sante, id., L. 630 — Matteucci Maria Giuseppa di Biagi Cipriani, caporale, L. 840 — Lasagna Maria di Bosco Bartolomeo, soldato, L. 630 — D'Agostino Marianna di D'Agostino Felice, id., L. 630 — Iaboni Annunziata di Panella Augusto, id., L. 630 — Ducci Zaira di Candelari Aristide, id., L. 630 — Pavanetto Regina di De Marchi Giovanni, id., L. 630 — Caccaro Rosa di Franceschini Giulio, id., L. 630.

Taglioni Giuseppa di Giuli Giuseppe, soldato, L. 630 — Baldoni Elvira di Fiorentini Ubaldo, id., L. 630 — Luminari Ersilia di Miugo Felice, id., L. 630 — Paglieri Maria di Carpentieri Giuseppe, id., L. 630 — Picciano Lucia Antonia di Picciano Gennaro, id., L. 630 — Ballotta Ida di Lipparini Ettore, caporal maggiore, L. 840 — Stallo Luigia Catterina di Simondetti Camillo, maggiore, L. 2000 — Martello Antonia di Caiazza Rocco, soldato, L. 630 — Portacci Giulia di Di Girolamo Lorenzo, caporale, L. 1720 — Piccinini Carolina di Donelli Aristodemo, soldato, L. 630 — Bene Gesuina di Cianci Carmine, id., L. 630 — Amatulli Lucia di Tamborrino Vito, id., L. 630 — Cardini Rosa di Paolicchi Anania, id., L. 630 — Squarta Maria di Biagini Romeo, id., L. 630 — Galbiati Anna di Cazzaniga Paolo, id., L. 630 — Guglielmi Maria Celeste di Timeo Lorenzo, id., L. 630 — Gervasi Giuseppa di Spanò Sebastiano, id., L. 630.

Russo Antonia di Siciliano Biagio, soldato, L. 680 — Miotto Arpalice di Gasparini Ido, id., L. 630 — Carlone Antonietta di Cappelletti Domenico, id., L. 630 — Cipolat Anna di Barbot Marco, id., L. 6-0 — Mariani Vincenza di Coretti Antonio, id., L. 630 — Vona Agata di Pascuzzi Nicola, id., L. 630 — De Min Virginia di D'Incà Domenico, id., L. 630 — Cundari Teresa di Castanò Fran-

cesco, soldato, L. 630 — Barbio Leopolda di Ceriotti Carlo Francesco, id., L. 630 — Panella Maria di Santamaria Agostino, id., L. 630 — Marcucci Isolina di Salvini Carlo, id., L. 630 — Costa Giuseppina di Bristot Giovanni, id., L. 630 — Giustarini Ginevra di Rossi Biagio, id., L. 630 — Gatto Rosa di Bacchin Raffaele, id., L. 630 — Mascherini Armida di Biondi Gustavo, id., L. 630 — Bologna Anna di Gamerra Luigi, id., L. 660 — Silci Santina di Provvedi Emilio, id., L. 680.

MINISTERO DEL TESORO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 agosto 1917, in L. 140,71.

MINISTERO DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 2 agosto 1917, da valere per il giorno 3 agosto 1917:

Franchi	125 69	Dollari	7 25
Lire sterline	34 47	Pesos carta	3 12 1/2
Franchi svizzeri	160 62	Lire oro	—

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. scuola normale superiore universitaria di Pisa

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso nella R. scuola normale superiore universitaria di Pisa a n. 6 posti per alunni della prima categoria nella classe di lettere e filosofia e a n. 6 posti per alunni della prima categoria nella classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Gli esami di concorso saranno scritti e orali.

Quelli scritti principieranno la mattina del 27 ottobre p. v., a ore 8 precise.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dei relativi certificati debitamente legalizzati dalle competenti autorità, dovranno essere inviate, non più tardi del 20 ottobre 1917, alla Direzione della scuola, o non più tardi del 15 ottobre 1917, ai rettori delle RR. Università di Bologna, Catania, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino.

Gli esami potranno essere fatti anche presso queste Università quando i concorrenti lo richiedano nella loro domanda.

Le norme per il concorso sono indicate nel regolamento della scuola, approvato con R. decreto 12 ottobre 1908, n. 649.

Gli alunni ammessi alla scuola saranno sottoposti a tutte le norme fissate dal regolamento ora indicato, ed a quelle dei regolamenti che fossero emanati in seguito.

Dalla R. scuola normale superiore,

Pisa, 25 luglio 1917.

Il direttore: U. DINI.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *2 agosto 1917* — **(Bollettino di guerra n. 800).**

Nella giornata di ieri il nemico diede segni di maggiore attività tentando di sorprendere con pattuglie, e talvolta attaccando con grossi nuclei, nostre posizioni avanzate in Conca Laghi (Posina), a oriente della Val Maora (Brenta), a sud-ovest di Monte Croce di Comelico, sulle pendici di Rizoni (Val San Pellegrino) e a nord-est di Plava. Arrestato ovunque dal nostro vigile fuoco, dovette però ripiegare con perdite, abbandonando nelle nostre mani materiali e qualche prigioniero. Il fuoco di artiglieria si mantenne, ad intervalli, più vivo sulla fronte Giulia.

Cadorna.

Settori esteri.

Nessun combattimento risolutivo è segnalato dal settore orientale. Pare tuttavia che i russi comincino a dimostrare una maggiore resistenza su tutti i punti del settore, ma più specialmente nei Carpazi, tra il Pruth e le pendici sud-orientali delle montagne di Kelemen.

In Fiandra le forze alleate, dopo il magnifico salto in avanti del 31 luglio, procedono al consolidamento del terreno conquistato, malgrado il tempo deplorevole, che ostacola qualsiasi movimento di truppe e di materiale da guerra. I corrispondenti mettono nuovamente in luce la parte considerevole avuta nella battaglia dall'artiglieria, che ha distrutto i trinceramenti, schiacciato le guarnigioni e le riserve arretrate, metodo questo che spiega le perdite estremamente deboli degli anglo-francesi, mentre quelle nemiche sono state rilevanti. Attacchi nemici locali persistono sull'Aisne e sulla Mosa senza successo apprezzabile. I francesi ripresero ieri alcuni elementi di trincea ad est di Cerny e conservarono sulla Mosa la maggior parte delle posizioni conquistate il 17 luglio scorso.

In Macedonia si nota da qualche giorno un risveglio di attività nei belligeranti fra i laghi, nella curva della Cerna e nella regione di Moghena. Si tratta però di piccole azioni, in ispecie di artiglieria, che non possono spostare la situazione strategica di essi. In Mesopotamia e in Palestina i grandi calori non permettono ancora la ripresa delle operazioni militari. Nel settore caucasico perdura la calma.

L'*Agenzia Stefani* ha sulla guerra maggiori notizie nei seguenti telegrammi:

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: In Belgio il cattivo tempo continua.

Grande attività dell'artiglieria da est di Braye en Laonnois ad ovest di Craonne. Nella regione di Alexant durante un'operazione di dettaglio abbiamo fatto 24 prigionieri e preso una mitragliatrice. Ad est e a sud-est di Lens il nemico tentò due colpi di mano senza risultato. Sulla riva sinistra della Mosa violenta lotta d'artiglieria, e, verso le 21, i tedeschi rinnovarono senza risultato i loro attacchi nel settore del bosco di Avocourt.

Colpi di mano del nemico nella medesima regione, come pure nella Foresta di Apremont, a sud-est di Saint Mihiel, fallirono completamente. Niente da segnalare sul resto del fronte.

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Nel Belgio i tiri della nostra artiglieria, dominando quelli dell'artiglieria tedesca, la cui attività si è manifestata maggiore ad est e a nord di Bixchoote, hanno impedito ogni tentativo di attacco nemico. Due attacchi tedeschi ad est di Cerny sono stati arrestati dal nostro fuoco. In Champagne scontri di pattuglie. Abbiamo fatto prigionieri. Sulla riva sinistra della Mosa lotta reciproca di artiglieria.

Dal 21 al 31 luglio venti velivoli e due *draken* nemici sono stati abbattuti; nello stesso periodo ventun aeroplani tedeschi, gravemente danneggiati, sono stati costretti a discendere nelle loro linee. Il tenente Marcello Hugues ha atterrato cinque velivoli tedeschi fino ad oggi. Nella stessa decade nostre squadriglie hanno effettuato numerose incursioni ed hanno bombardato specialmente le stazioni di Roulers, di Metz, di Thionville, di Montmedy, di Bethenyville, le officine di Hagondange, gli accantonamenti e i bivacchi della foresta di Houthulst, di Spincourt e della valle di Suippe e i depositi di munizioni nella regione di Laon, ecc. Quarantunmila chilogrammi di proiettili circa sono stati lanciati durante queste spedizioni, le quali hanno causato gravi danni agli stabilimenti militari.

LONDRA, 2. — Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi dice: La pioggia è caduta incessantemente durante le ultime 48 ore. Sloggiammo il nemico dalla posizione in cui aveva posto piede ieri nel pomeriggio in vicinanza della ferrovia Ypres-Roulers, mediante un contrattacco effettuato dalla fanteria, che ristabilì completamente la nostra prima linea. Nessun altro cambiamento sul resto del fronte di Ypres. Facemmo un riuscito colpo di mano a sud-est di Hargicourt, prendendo alcuni prigionieri.

LONDRA, 2. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: Durante la mattinata e di nuovo nel pomeriggio, i tedeschi hanno fatto una serie di tentativi violenti, ma infruttuosi, per riconquistare il terreno perduto a nord-est di Ypres. Essi, senza tenere alcun conto della gravità crescente delle loro perdite, hanno impegnato ripetuti attacchi con grandi forze contro le nostre posizioni dalla ferrovia Ypres-Roulers fino a Saint-Julien; ma ogni volta le linee che avanzavano sono state infrante e disperse dal fuoco di sbarramento della nostra artiglieria e sono state respinte dal fuoco sostenuto della nostra fanteria.

Distaccamenti delle nostre truppe hanno eseguito la scorsa notte colpi di mano nelle trincee tedesche a nord-est di Gouzeaucourt ed hanno inflitto numerose perdite ai loro difensori.

SALONICCO, 2. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico di Salonicco dice: In diversi punti a nord di Serres, tra il lago di Butkova ed il passo di Rupel, e ad est di Petric, nostri aviatori hanno bombardato depositi di munizioni e accampamenti.

PARIGI, 3. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 1° corrente, dice: Attività media dell'artiglieria sulla riva destra del Vardar. Violento bombardamento, durante la notte, sulle posizioni degli alleati nella curva della Cerna. La nostra artiglieria ristabilì la calma.

Bombardamenti furono effettuati da aviatori britannici sulle posizioni nemiche nella zona di Guevgheli e di Demir-Hissar, e da aviatori francesi a nord di Monastir e a nord di Coritza.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla dama di Corte contessa Pes di Villamarina, ha visitato ieri l'Orfanotrofio di Santa Maria degli Angeli.

Ricevuta dal presidente della Commissione amministrativa e dal personale della direzione, l'Augusta signora, accolta con calorosi applausi dalle orfanelle ricoverate, visitò i vari locali, specialmente i laboratorî, encomiandone l'organizzazione e gli ottimi risultati. Sua Maestà assistette pure, plaudendoli, ad alcuni esercizi di canto.

Acclamata dalle orfanelle, ossequiata dal corpo direttivo e insegnante, S. M. lasciò, ammirata, il Pio Istituto.

S. E. Canepa a Firenze. — Ieri mattina l'on. commissario generale per i consumi e gli approvvigionamenti giunse a Firenze, allo scopo di rendersi conto personalmente delle condizioni locali a riguardo dei consumi. Alle 9 ebbe un colloquio col prefetto senatore Vittorelli; e poscia si recò al Municipio, dove fu ricevuto dal sindaco, dalla Giunta e da vari alti funzionari del Comune. L'onorevole Canepa s'intrattenne lungamente coi presenti sui servizi annonari della città, ricevendone un'illustrazione particolareggiata dai singoli funzionari. Alle ore 11,30, nella sala della biblioteca, ricevette il presidente della Deputazione provinciale, comm. Malenchini, il presidente della Camera di commercio, on. Niccolini, ed altre autorità e notabilità cittadine fra cui l'on. Rosadi.

Nel pomeriggio ebbe luogo a Palazzo Vecchio un'altra riunione dove intervennero le rappresentanze di tutte le istituzioni annonarie, del Consorzio granario e di parecchi Comuni della Provincia. S. E. Canepa trattò della gestione granaria sotto tutti gli aspetti sia in generale sia in rapporto alla provincia di Firenze, concludendo con assicurare che il pane e la pasta non mancheranno purchè se ne usi con parsimonia e annunciando alcuni provvedimenti atti ad agevolare i servizi.

S. E. Canepa si recò, poscia, al Consorzio granario e compiè altre visite, ovunque cordialmente accolto.

Per le pensioni di guerra. — L'on. Da Como pubblica nella *Nuova antologia* un notevole articolo intitolato: « Appunti sulle pensioni di guerra », con lo scopo di volgarizzare la conoscenza di un così alto problema, dando modo al pubblico di rendersi conto dei celeri progressi compiuti anche in questo campo della nostra legislazione, confrontando le riforme nostre con quelle d'altre nazioni.

Dopo avere così dimostrato con grande chiarezza che il tempo non è passato infecondo, l'on. Da Como conchiude esprimendo fiducia, per le ulteriori soluzioni del grave e complesso problema, che il popolo italiano non oblierà le ricompense dovute ai sublimi sacrifizi che alla patria diedero forza, dignità, gloria per camminare sicura verso le vie dell'avvenire.

Mercato serico. — I corrispondenti ufficiali del Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro telegrafano: *New York*, 25 luglio. Continua aumento da dieci a venti soldi nelle sete greggie. Fabbrica attiva. Sete giapponesi dollari 6,50. Italiane quotazioni nominali. Cambio 7,20.

Shanghai, 27 luglio. – Mercato con piccola corrente di affari; prezzi sostenuti (leggera tendenza al rialzo). Greggie all'europea classiche frs. 94. Tsatlée attive, Pegasus frs. 74,50 Kunkee frs. 69. Gold Kilin frs. 57.50. Cambio Francia a quattro mesi vista frs. 5 46. Le esportazioni totali della nuova campagna 1917-918 sono di balle 6000 di cui 3300 greggie all'europea.

TELEGRAMMI "STEFANI"

LONDRA, 2. — Stamane l'on. Sonnino ha avuto una nuova lunga conferenza col ministro Balfour e col sottosegretario di Stato Lord Cecil al Foreign Office.

Nel pomeriggio si è recato con Lloyd George nella casa di campagna del Primo ministro a Welton on the Heath, ove rimarranno insieme fino a sabato mattina.

L'on. Sonnino ha definitivamente accettato di parlare nel comizio che si terrà sabato nel pomeriggio alla « Queen's Hall » insieme con Lloyd George e Balfour per commemorare l'entrata dell'Inghilterra nella guerra e riaffermare gli scopi nazionali e democratici che gli alleati vogliono raggiungere.

LONDRA, 3. — Il Primo ministro Lloyd George e il ministro degli affari esteri italiano barone Sonnino, accompagnati dal generale Smuts, da Lord Robert Cecil, da Bonar Law e dai rappresentanti russi, hanno lasciato Londra nel pomeriggio, per recarsi ad assistere alla conferenza con gli altri rappresentanti alleati sulle coste sud.

LONDRA, 2. — La seduta della Camera dei comuni (sul caso Henderson) è stata tolta senza che si addivenisse ad un voto. Secondo i giornali Henderson avrebbe dato le dimissioni.

WASHINGTON, 2. — Il Senato ha approvato una proposta con la quale si invita il presidente a negoziare un accordo con gli alleati per applicare la legge sul servizio militare ai loro connazionali stabiliti in America.

PARIGI, 2. — L'ammiraglio Lacaze, ministro della marina francese, ha dato le sue dimissioni.

PARIGI, 2. — *Camera dei deputati.* — Si discutono le interpellanze Renaudel e Puglesi-Conti sulla politica generale del Governo.

La discussione vivace, e in qualche momento tumultuosa, si è chiusa dopo le dichiarazioni di Ribot con un voto di fiducia nel Governo: 392 contro 61.

PARIGI, 3. — I sessantuno deputati che votarono iersera contro l'ordine del giorno di fiducia nel Governo sono: 49 socialisti unificati, uno indipendente, due repubblicani socialisti, otto radicali e radicali socialisti e un membro dell'unione radicale socialista.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*